

# PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

## TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Anno Scolastico 2024/2025

Aggiornato con delibera n.2 dal Consiglio d'istituto del 16/09/2024

(nota M.I.M. n. 5274 dell'11-07-2024 "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione).

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto di relazioni positive.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere, può avvenire solo con una efficace collaborazione con la famiglia.

La scuola pertanto perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa coi genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La Comunità Scolastica vuole essere solidale nel perseguimento dei seguenti valori:

- rispettare le persone;
- rispettare le cose proprie e altrui;
- considerare il gruppo come contesto in cui sviluppare le relazioni interpersonali basate sulla socialità, integrazione, collaborazione, cooperazione e corresponsabilità;
- favorire l'educazione alla pace, al rispetto, alla tolleranza e all'inclusione.

Il Patto di corresponsabilità è l'insieme di accordi presi tra docenti, personale non docente, genitori e alunni per migliorare gli interventi di tipo educativo e l'organizzazione della scuola.

	La scuola si impegna a ...	La famiglia si impegna a ...	L'alunno/a si impegna a ...
<b>OFFERTA FORMATIVA</b>	Elaborare, realizzare e presentare il PTOF e le attività ad esso collegate.	Prendere visione del Patto Educativo, del PTOF e del Regolamento d'Istituto, farne motivo di riflessione con i propri figli.	Porre domande inerenti; riflettere e partecipare alle attività proposte; conoscere e rispettare il Patto Educativo di corresponsabilità tra Scuola e famiglia.
<b>RELAZIONALITA'</b>	Condurre l'alunno/a ad una sempre più chiara conoscenza di sé, contribuendo ad un armonioso sviluppo della personalità e alla valorizzazione delle singole potenzialità;  Creare un clima sereno di fiducia per favorire scambi ed interazioni, il dialogo, il confronto, la discussione, i dibattiti.	Impartire ai figli le regole del vivere civile, ricercare linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune all'interno della scuola;  Ricerca e costruire con i docenti una comunicazione il più possibile chiara e corretta fatta di ascolto reciproco, comunicazione diretta e rispetto di aspettative ed esigenze.	Prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica partecipando alle lezioni con interventi opportuni, evitando le occasioni di disturbo; Essere puntuale all'inizio delle lezioni, frequentare con regolarità, aver cura dei materiali didattici portandoli regolarmente a scuola; Rispettare i compagni e tutto il personale della scuola;  Rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali

			didattici e tutto il patrimonio comune della scuola.
<b>INTERVENTI EDUCATIVI</b>	<p>Sviluppare/consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale;</p> <p>Rafforzare il senso di collaborazione, cooperazione responsabilità;</p> <p>Far rispettare le norme di sicurezza da parte degli operatori e degli studenti;</p> <p>Far rispettare le norme di comportamento e i divieti perché le regole di convivenza civile si trasformino in comportamenti condivisi;</p> <p>Illustrare la programmazione educativa-didattica (obiettivi e metodologie).</p> <p>Intervenire prontamente seguendo il Regolamento d'Istituto, qualora si verificano atti di Bullismo, ovvero si ascoltino parole o frasi che offendano la dignità personale, la diversabilità, l'appartenenza a minoranze etniche o religiose, ecc.</p>	<p>Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione facendo riflettere i figli sulla finalità educativa delle comunicazioni. In caso di impossibilità a partecipare alle riunioni fare riferimento ai rappresentanti di classe; risolvere eventuali conflitti o situazioni problematiche attraverso il dialogo e la fiducia reciproca;</p> <p>rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola;</p> <p>evitare di "giustificare" in modo troppo parziale il proprio figlio ed essere disposti ad affidarsi al giudizio degli insegnanti, al fine di promuovere la collaborazione scuola famiglia e garantire agli alunni il conseguimento degli obiettivi educativi</p> <p>controllare che l'abbigliamento sia adeguato al luogo;</p> <p>aiutare il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato e proporzionato</p> <p>Partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo.</p> <p>Vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori/tutori dovrebbero allertarsi se il/la proprio/a figlio/a, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura).</p> <p>Conoscere le azioni messe in campo dalla scuola e collaborare secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità.</p> <p>Conoscere il codice di comportamento dello studente e le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di</p>	<p><b>Annotare i compiti sul diario</b> ed eseguire puntualmente i lavori assegnati;</p> <p>far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia;</p> <p>rispettare i docenti, i compagni e tutto il personale della scuola.</p> <p>Imparare le regole basilari, per rispettare gli altri, quando si è connessi alla rete, facendo attenzione al tipo di comunicazione (social media) che si utilizza sui social media.</p> <p><b>Non utilizzare durante le attività didattiche, o comunque all'interno della scuola, i telefonini cellulari, smartwatch o altri dispositivi elettronici</b></p> <p><b>Durante le lezioni o le attività didattiche in genere non si possono usare cellulari, smartphone, smartwatch, giochi elettronici e riproduttori di musica.</b></p>

		bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.	
<b>PARTECIPAZIONE</b>	Prendere in considerazione le proposte dei genitori e degli alunni;  favorire la presenza e la partecipazione degli studenti, delle famiglie, degli operatori scolastici e non, e del territorio alle attività proposte.	Tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei propri figli;  partecipare agli incontri scuola-famiglia documentandosi costantemente, anche previa consultazione sul RE, sul profitto in ciascuna disciplina;  collaborare attivamente con la scuola;  informarsi costantemente del percorso didattico.	Partecipare con attenzione e attivamente durante le attività scolastiche;  intervenire costruttivamente nelle conversazioni.
<b>INTERVENTI DIDATTICI</b>	Individuare i bisogni formativi e definire le richieste in maniera chiara ed esplicita  individuare gli obiettivi da conseguire e rilevare le carenze;  mettere in atto strategie innovative e proporre agli studenti attività, anche di tipo laboratoriale, che sollecitino la risoluzione problematica (il problem-solving) degli argomenti;  creare situazioni di apprendimento in cui gli studenti possano costruire un sapere unitario.	Prendere periodicamente contatto con gli insegnanti;  collaborare con gli insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento.	Partecipare alle attività individualizzate con serietà e impegno;  impegnarsi costantemente nello studio per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici.
<b>PUNTUALITÀ</b>	Garantire la puntualità dell'inizio delle lezioni, per ogni ora di lezione;  essere tempestivi nelle comunicazioni alle famiglie e predisporre gli interventi necessari.	Rispettare gli orari;  limitare al minimo indispensabile le assenze, le uscite o le entrate fuori orario del figlio;  giustificare sempre tramite RE, eventuali assenze, uscite anticipate o ritardi (per la scuola secondaria), assenze (per la scuola primaria) per garantire la regolarità della frequenza scolastica.	Rispettare l'ora d'inizio delle lezioni;  far firmare sempre gli avvisi scritti;  portare sempre la giustificazione delle assenze;  portare sempre il diario.
<b>COMPITI</b>	Programmare le verifiche al termine di ogni percorso didattico;  accettare la giustificazione scritta dai genitori in caso di non svolgimento dei compiti assegnati;  esplicitare i criteri di verifica e di valutazione;  intervenire con l'aiuto, il sostegno e il recupero nelle discipline nelle	Giustificare il compito non svolto dal proprio figlio solo in caso di gravi motivi;  controllare che il proprio figlio abbia eseguito i compiti assegnati dopo aver consultato il diario.	Eseguire regolarmente i compiti assegnati e, in caso di inadempienza dovuta a gravi motivi, presentare giustificazione scritta dai genitori;  svolgere i compiti con ordine e precisione;

	<p>quali gli alunni manifestano maggiori carenze; distribuire e calibrare i carichi di studio;</p> <p>verificare sistematicamente lo studio per abituare l'alunno ad una corretta applicazione e sviluppare il metodo di studio</p> <p>i docenti della scuola primaria e secondaria devono assegnare i compiti/verifiche al termine della propria ora di lezione.</p>		<p>consultare il diario per eseguire puntualmente i lavori assegnati.</p>
<b>VERIFICA</b>	<p>Predisporre prove di verifica, test, compiti, esercitazioni, con consegne di svolgimento chiare e precise;</p> <p>provvedere alla correzione delle prove di verifica e alla registrazione degli esiti sul Registro elettronico;</p>	<p>Informarsi sugli esiti insieme al proprio figlio, delle prove di verifica, attraverso la consultazione del registro elettronico</p>	<p>Partecipare attivamente alla correzione, per comprendere l'errore/gli errori e le imprecisioni;</p> <p>rispettare i tempi di riconsegna delle prove di verifica.</p>
<b>VALUTAZIONE</b>	<p>Valutare complessivamente i livelli di apprendimento conseguiti, considerando la situazione di partenza e quella conseguita, l'impegno, l'interesse, la partecipazione;</p> <p>individuare e documentare le carenze, gli obiettivi degli interventi predisposti e attuati e gli esiti.</p>	<p>Collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e delle proprie carenze, condividendo l'atteggiamento degli insegnanti.</p>	<p>Avere consapevolezza dei risultati;</p> <p>riflettere sul proprio metodo di studio;</p> <p>riconoscere le proprie capacità e le proprie conquiste;</p> <p>riconoscere i propri limiti ed impegnarsi per superarli; autovalutarsi, apportando gli utili correttivi al proprio impegno scolastico e al proprio metodo di studio.</p>
<b>UTILIZZO DEL CELLULARE E DEI VIDEOTELEFONINI</b>	<p>Presentare i divieti esplicitati nel Regolamento di Istituto;</p> <p>verificare il rispetto del divieto di cellulari, smartwatch e altri dispositivi elettronici e in caso di inadempienza intervenire come da regolamento.</p>	<p>Educare ad un utilizzo consapevole e cosciente del telefonino;</p> <p>vigilare sull'utilizzo che il figlio fa del proprio telefonino;</p> <p>essere responsabile delle azioni compiute dal proprio figlio;</p> <p>condividere le decisioni prese dalla scuola;</p> <p>far riflettere il proprio figlio sul rispetto del regolamento scolastico e della normativa vigente.</p>	<p>Rispettare quanto disposto nel Regolamento di Istituto;</p> <p>accettare il richiamo.</p>
<b>ATTI VANDALICI</b>	<p>Indagare sui responsabili del danno;</p>	<p>Risarcire al soggetto o ai soggetti danneggiato/i il danno provocato;</p>	<p>Rispettare le decisioni prese dalla scuola;</p>

	<p>valutare l'entità del danno da parte degli appositi organi competenti;</p> <p>esigere la riparazione del danno;</p> <p>deliberare le opportune sanzioni disciplinari in sede di consigli di classe e in accordo con il Dirigente Scolastico</p>	<p>far riflettere il proprio figlio sul comportamento da adottare in una comunità;</p> <p>mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio.</p>	<p>mantenere un comportamento corretto nel rispetto del regolamento di istituto.</p>
<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b>	<p>Presentare il Patto di Corresponsabilità educativa tra Scuola e Famiglia e il Regolamento di Istituto;</p> <p>comunicare allo studente i comportamenti e le azioni ritenute scorrette e non consone all'ambiente scolastico;</p> <p>apporre la Nota sul Registro Elettronico e, se opportuno, anche sul diario</p> <p>convocare i genitori per ripetuti comportamenti scorretti;</p> <p>riunire il team insegnanti, anche d'urgenza, che provvederà a valutare e ad individuare la sanzione disciplinare correlata alla gravità del comportamento scorretto.</p> <p>sentire sempre, a sua difesa, la versione dell'interessato.</p>	<p>Condividere le decisioni prese dalla scuola;</p> <p>mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio;</p> <p>far capire al proprio figlio che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa;</p> <p>evitare di "giustificare" in modo troppo parziale il proprio figlio ed essere disposti a dare credito agli insegnanti, in quanto, fornendo una malintesa solidarietà, verrebbe a mancare quella collaborazione che aiuta e/o potenzia il raggiungimento degli obiettivi educativi e comportamentali dei ragazzi.</p>	<p>Rispettare le decisioni del team docenti;</p> <p>accettare le sanzioni disciplinari come momento di riflessione sui propri comportamenti scorretti e sulle azioni messe in atto.</p>

**Il Dirigente Scolastico, nell'ambito delle sue competenze, si impegna a:**

Cogliere le esigenze formative della comunità e del territorio in cui la scuola opera, per promuovere le risposte più adeguate;

Favorire l'attuazione dell'offerta formativa ponendo studenti, genitori, docenti e personale ATA nelle condizioni di esprimere al meglio il loro ruolo e le loro potenzialità;

Favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;

Svolgere la necessaria opera di vigilanza sul corretto comportamento dei docenti e del personale ATA nello svolgimento del loro servizio.

**Il personale DOCENTE e ATA si impegna a:**

Rispettare la normativa sulla privacy, antifumo e sull'uso dei cellulari;

Garantire, in ogni circostanza, un comportamento positivo dal punto di vista civico in modo da essere anche di esempio per gli alunni.

**I genitori/ tutori si impegnano a:**

Comunicare alla scuola, in maniera riservata, quanto possa essere utile a prevenire la diffusione di malattie infettive (malattie esantematiche, streptococco, pediculosi, ecc.)

Collaborare con i docenti al fine di promuovere comportamenti quotidiani responsabili in tema di igiene personale, buone pratiche e rispetto delle norme di convivenza civile.

**Il personale ATA si impegna a:**

Essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato;

Conoscere l'offerta formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;

Garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità;

Segnalare ai docenti e, quando è necessario, al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati